

Cinque assenze in maggioranza, manca il numero legale al consiglio comunale

Pubblicato: Venerdì 28 Aprile 2017



Cinque consiglieri di maggioranza assenti (e la scelta successiva della opposizione di abbandonare l'aula) hanno **costretto il consiglio comunale a rinviare l'approvazione del rendiconto di gestione 2016**. Assenze in parte giustificate, in parte volute: **più di un segnale politico al sindaco Andrea Cassani**. Che – prima dello scioglimento della seduta o meglio del suo rinvio – ha detto esplicitamente: «È chiaro che qualcuno dichiara alla stampa di far parte della maggioranza, ma non lo è più. Prendo atto e dico che **da oggi abbiamo due consiglieri in meno**». Il riferimento è ai consiglieri di Libertà per Gallarate, la componente che ha perso il suo assessore ([Franco Liccati, che si è dimesso](#)) e aveva annunciato il suo sostegno «critico».

(foto d'archivio)

Cinque le assenze – fin da inizio seduta – che si sono rivelate determinanti. Al consigliere di Forza Italia **Salvatore Lorusso** (che è assente da diverse sedute, per comprovati motivi di salute) si sono aggiunti il capogruppo azzurro **Alessandro Petrone**, quello della Lega Nord **Stefano Deligios** e i due ferrazziani **Luca Carabelli e Luigi Fichera**. L'opposizione avrebbe potuto far saltare il consiglio comunale fin dal primo appello nominale, ma ha fatto la scelta di consentire lo stesso l'avvio della seduta.

Tra i vari temi c'era anche la delicata **questione di una soluzione per la comunità musulmana** in vista del Ramadan, con diverse persone della comunità presenti tra il pubblico: al question time firmato da tutte le opposizioni (Pd, Città è Vita, Gallarate 9.9) che chiedeva quali soluzioni si potessero valutare, il sindaco Andrea Cassani ha risposto con un'unica parola. Letteralmente: «nessuna».

E a questo punto il centrosinistra – Pd e CeV – ha atteso la **prima occasione da regolamento per la far saltare il numero legale**, prima del voto sul rendiconto. Ed è emerso che la maggioranza non aveva i numeri, in mancanza di cinque consiglieri: il centrosinistra è uscito dall'aula, mentre sui banchi d'opposizione è rimasto **Rocco Longobardi**, che ha chiesto subito la verifica del numero legale. «Nessuno è la parola chiave di questo consiglio comunale. Non per la risposta data alla comunità musulmana e alla città, ma perchè non c'è nessuna maggioranza» ha attaccato **Margherita Silvestrini** del Pd, suscitando anche qualche protesta sui banchi del centrodestra. È stato però poi lo stesso sindaco a riconoscere subito la questione politica, con il riferimento ai consiglieri di Libertà per Gallarate: «Prendo atto e dico che da oggi abbiamo due consiglieri in meno»

Non è sfuggito che a un certo punto, tra il pubblico, è comparso lo stesso **Luca Ferrazzi**, che ha scrutato dall'alto la situazione sui banchi di maggioranza. Pare che i ferrazziani avessero ventilato una loro partecipazione *in extremis* e anche questo a contribuito ad agitare le acque in maggioranza. Le altre tre assenze – Lorusso per malattia, Petrone all'estero, Deligios impegnato per lavoro in Emilia – erano giustificate e previste e in maggioranza si erano fatto conto di avere i numeri comunque. Nell'ipotesi che i ferrazziani fossero presenti.

Ma i ferrazziani evidentemente hanno voluto far sentire il loro peso politico. E in ogni caso è anche vero che così ogni assenza si trasforma in segnale d'avvertimento: se Carabelli e Fichera sono fuori dalla maggioranza, ogni singolo voto diventa fondamentale per assicurare la sopravvivenza all'amministrazione Cassani.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it